

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 – **Decreto Dirigenziale n. 153 del 30 luglio 2010 – Comune di Avellino. Opere di sistemazione idraulica del torrente Sant'Oronzo, 2° Stralcio - C completamento per il tratto ricadente tra via Cesine - via Due Principati. Prat. G.C. n.1714 – Richiedente: Comune di Avellino – Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino, è titolare del Decreto Dirigenziale n° 444 del 14/02/2003, per la sistemazione idraulica del torrente Sant'Oronzo per un tratto lungo mt. 240,00, ricadente tra via Cesine e via Due Principati;
- il Comune di Avellino, per mancanza di fondi, ha realizzato solo un 1° stralcio dei lavori, per una lunghezza di mt. 142,00;
- il Comune di Avellino, a seguito di reperimento dei fondi per ultimare i lavori idraulici, autorizzati con il citato Decreto Dirigenziale n°444/2003, con nota prot. gen. n. 25593/100/049 del 18/05/2010, acquisita al prot. reg. n. 465216 del 27/05/2010, ha chiesto l'autorizzazione per completare i lavori come 2° stralcio completamento;
- il 2° stralcio dei lavori, prevede la realizzazione di muri spondali e soglie di fondo in c.c.a , per un tratto di mt. 98,00 circa;

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria rep. R.I. 0718 in data 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Sant'Oronzo, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la sezione idraulica del torrente Sant'Oronzo risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $Tr = 100$ anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- lo stato dei luoghi, non ha subito alcuna mutazione, né sono intervenuti ulteriori vincoli rispetto a quelli vigenti all'atto del rilascio del citato Decreto Dirigenziale n°444/2003;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino, è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- per il completamento delle opere si intendono validi i pareri resi, dalle Autorità Terze, per realizzare il 1° stralcio autorizzato con Decreto Dirigenziale n°444 del 14/02/2003;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Avellino, Codice Fiscale, 00231130642, di seguito anche Concessionario, con sede in Piazza del Popolo, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,

- a realizzare i lavori di sistemazione idraulica del torrente Sant'Oronzo, 2° Stralcio – Completamento, per un tratto lungo ml 99,00 ricadente tra la particella 23 del foglio 27 e il ponte di via Due Principati, consistenti in:

- muri spondali in c.c.a.;
- soglie di fondo in c.c.a.;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e firmata. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
- c. i muri spondali dovranno essere attestati al di sotto del fondo alveo ad una quota idonea tale da non essere scalzati;
- d. le soglie di fondo dovranno avere una fondazione di almeno metri 1,20 dal fondo alveo, ciò al fine di evitare eventuali sifonamenti;
- e. la sistemazione spondale dovrà essere allineata alle spalle dei ponti esistenti, senza creare restringimenti della sezione idraulica e senza interferire con la luce dei ponti;
- f. dovranno essere eliminate, con idonee opere di ripresa, tutte le erosioni ed i sifonamenti delle soglie di fondo realizzate durante i lavori del 1° stralcio, nonché eventuali erosioni o scalzamenti presenti nei muri spondali realizzati;
- g. in alveo è vietato realizzare pozzetti, condotte fognarie e qualsiasi altro manufatto che interferisca con la proprietà demaniale e con il deflusso delle acque;
- h. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- i. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data del presente Decreto;
- j. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
- k. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- l. il Concessionario, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- m. il Comune di Avellino, prima dell'inizio dei lavori, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- n. il Comune di Avellino, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in

riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;

- p. il Comune di Avellino, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune, è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- q. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente : Comune di Avellino;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia